

EDITORIALE:

Ultima trincea



*L'aquila vola in alto,
Con lo sguardo penetrante
Scruta spazi cristallini
Ed orizzonti infiniti*

Forse siamo pessimisti in ragione dell'età, ma forse siamo solamente realisti in funzione dell'esperienza sia degli ultimi anni che hanno visto annasprire in vani tentativi di riunificazione i resti di quell'area politica che era detta neofascista perché, almeno a parole, al fascismo si ispirava così come di quella degli anni precedenti del M.S.I. e poi della Fiamma tricolore che si erano conclusi con una collegiale "Badoglianata" a sostegno di Silvio Berlusconi e del suo seguito di servi e maggiordomi. Certo siamo profondamente delusi, non tanto sul piano ideologico, ché abbiamo conservato intatti nel nostro cuore e nella mente quegli ideali che ci infiammarono da ragazzi e che non hanno perso negli anni neppure un briciolo del loro splendore, della loro certezza, della loro capacità di entusiasmarci, quanto degli uomini che credevamo fatti di una pasta speciale, quella dei camerati e che si sono rivelati inve-

ce meschini, arrivisti, venali, vuoti ed incapaci!

Siamo delusi anche da coloro che pur rigettando l'ipotesi di confluire nel servitorame liberalcapitalista di Silvio Berlusconi, non hanno in questi ultimi anni avuto la capacità di dimenticarsi di se stessi in quella "Impersonalità attiva" che deve essere la prima delle caratteristiche di un fascista e di un camerata.

Sono anni oramai che vediamo macinare acqua in una sequenza di riunioni dove le stesse persone dicono sem-

pre le stesse cose, spesso parlando più di se stessi che dei problemi politici e senza mai giungere a conclusioni operative che trovino un riscontro sia in una comune azione politica attiva che in una vera volontà di organizzare e di strutturare un movimento.

Vuoti propositi cui segue il nulla sul piano dell'azione politica reale e concreta.

Forse siamo rimasti quattro gatti inadeguati.

Forse parecchi di quei pochi cervelli che c'erano hanno seguito l'esca del denaro e del potere, anche spicciolo, e noi siamo rimasti pochi, vecchi, senza energie, a difendere una trincea ideale senza avere la forza e le capacità di passare al contrattacco ...!!

Tutto viene sempre rimandato ad un domani che non sappiamo quanto sia lontano, né, per la verità, sappiamo se mai verrà ...!!

SOMMARIO

1 Ultima trincea

2 Mafia di Stato

3 Battaglia ideale

4 Riforme Nazionalpopolari: Sanità

5 Riforme Nazionalpopolari: Sanità

6 Riforme Nazionalpopolari: Residenze attrezzate

7 Riforme NazPop: Residenze attrezzate// Passeggiata

8 Perché il fascismo fa ancora paura

9 Pinzellacchere

10 Chi striscia non inciampa

MAFIA DI STATO



Il senatore Dell'Utri è stato condannato anche in appello per "concorso esterno in associazione mafiosa".

La sinistra gongola perché c'è la conferma che l'amico e collaboratore di Berlusconi ha avuto il marchio a fuoco di mafioso.

Il centrodestra gongola (un po' meno) perché il tribunale lo ha assolto per i fatti successivi al 1992.

Noi vorremo semplicemente applicare le regole del ragionamento logico, non al di fuori del contesto inquisitorio della giustizia ufficiale, ma senza i vincoli assoluti che regolano lo svolgimento di un processo penale in un Paese civile e che tramutano in assoluzione la non certezza assoluta e provata della reità.

Perché noi non vogliamo riproccare Dell'Utri, ma nello stesso tempo vogliamo chiarire che la mancanza di prove certe non assolve di per se specie quando ci sono tantissimi altri indizi ai quali la logica non può che dare un significato.

Il famoso giurista Carneluti diceva: "Una coincidenza è solo una coincidenza, due coincidenze sono un indizio, tre coincidenze sono una prova". La presenza, imposta da Del

l'Utri, nella residenza di Berlusconi del pluriassassino e mafioso accertato Mangano (quel Mangano che ancora ieri Dell'Utri ha definito "Il mio eroe"), le accuse di diversi pentiti testimoni di fatti mafiosi, l'immunità assoluta di Berlusconi rispetto alle estorsioni, minacce e rapimenti della mafia, sono **fatti** che portano tutti ad una unica conclusione logica.

Ora, astraendosi dalla ricerca di prove provate e rimanendo però nel ragionamento della logica si possono fare alcune considerazioni che sono deduzioni logiche di premesse ampiamente provate e contenute nella sentenza di condanna di Dell'Utri.

La sentenza dice che Marcello Dell'Utri è stato sodale con la mafia e tramite dei suoi rapporti con la finanza, l'impedimentaria e la politica sino al 1992. Dopo di che non afferma affatto che dopo il 1992 Dell'Utri abbia cessato tale attività criminale, ma dice solamente che non ci sono prove sufficienti (nonostante le confessioni dei pentiti..) per determinarne la condanna e questo riguarda l'aspetto giuridico della questione che attiene alla discrezionalità dei giudici nel valutare le prove e, sotto questo aspetto, ma solo sotto questo aspetto, la sentenza è ineccepibile.

Vedremo poi dalle motivazioni della sentenza quanto tale decisione sia stata logica ed accettabile.

Il ragionamento logico cui fa

cevamo riferimento all'inizio di questo articolo è però uno strumento che ci porta da tutt'altra parte.

Premesso che la mafia non è una bocciofila o una associazione di giocatori di tressette, ma è una seria e potente associazione di delinquenti che perseguono il proprio interesse ad ogni costo, compreso il ricatto, l'omicidio ed anche la strage, ci sembra molto difficile che un associato importante, uno che faceva da cerniera tra la mafia ed i vari poteri, si sia potuto defilare così, semplicemente, senza conseguenze, dal 1992 in poi.

Ci sembra altresì assurdo immaginare che un delinquente come Dell'Utri, che aveva fatto la libera scelta di approfittare della sua partecipazione alla mafia per perseguire i suoi interessi privati, abbia, improvvisamente e senza motivi, abbandonato tale programma per dedicarsi a opere di bene ...!!

Ma poi perché, dato che la mafia da sempre ricerca il dialogo e l'accordo con il potere, proprio quando Dell'Utri aveva raggiunto una posizione di potere politico nazionale ed era quindi in grado di mediare tra questo e la mafia, egli avrebbe dovuto abbandonare questa posizione e questa possibilità che era il più alto dei traguardi cui un collaboratore mafioso potesse aspirare?

Se qualcuno ci spiegherà questi perché, allora forse potremo credere alla innocenza di Marcello Dell'Utri ...!!

Battaglia Ideale



Il condizionamento di massa che le tesi del materialismo hanno operato nell'arco del XX° secolo nel mondo occidentale è così totalizzante che ormai i suoi concetti di base sono radicati profondamente nel "sentire" comune e costituiscono il parametro di confronto della normalità per la quasi totalità della popolazione. Importanza dell'accumulo di denaro e beni patrimoniali, sacralità del lavoro, necessità dell'incremento produttivo Nazionale, positività dell'aumento dei consumi, accettazione della pubblicità come strumento utile e necessario per fare girare bene gli ingranaggi di consumi e produzione, sono tutti principi comunemente accettati da tutte le parti politiche, civili e morali della società moderna! Si discute e si litiga sul come gestire l'organizzazione e su come suddividere i benefici prodotti, ma nessuno mette in dubbio la validità dei postulati, né le interconnessioni che ne scaturiscono. Secondo noi, "vox clamante in deserto", è invece proprio l'impianto ideologico di base che è sbagliato perché innaturale ed antietico. Il denaro è un valore virtuale assimilabile al lavoro: **tot denaro = tot oggetti, beni o servizi = tot lavoro per produrli.**

Come tale, il denaro ha la funzione di MEZZO ed il trasformarlo in FINE ULTIMO è una deformazione innaturale che non serve ai fini della vita dell'uomo (E' come se uno, anziché fabbricare una zappa per lavorare l'orto che gli serve, volesse fabbricare un'infinità

di zappe che non gli servono per il suo orto..).

Per il lavoro, vale lo stesso principio : esso è utile e valido fin tanto che è il MEZZO con cui ci si procaccia il necessario ad una vita serena e dignitosa. Se assunto come valore in se, perde il significato originale e diventa un atteggiamento imbecille.

Lavorare e lavorare, per lavorare, va bene per gli animali da soma , ma non per l'UOMO.

Consumismo e pubblicità sono le conseguenze naturali della sacralizzazione del denaro e del lavoro portati all'estremo ed il loro valore decade automaticamente se i concetti di denaro e lavoro sono desacralizzati.

L'uomo è nato per vivere.

Vivere vuol dire pensare, agire, provare emozioni e questi devono essere quindi i FINI cui tendere.

Denaro e lavoro devono essere i MEZZI per acquisire la tranquillità e la serenità per raggiungere quei fini che rimangono comunque l'obiettivo fondamentale dell'Uomo. Nell'attuale società si sono invertite letteralmente le parti ed i mezzi sono diventati i fini capovolgendo le tendenze e gli istinti naturali.

La prova sta nel fatto che la frustrazione delle tendenze istintive sta producendo una collettività di individui nevrotici, asociali ed infelici, nonostante l'apparente buon tenore di vita goduto.

Una gioventù cui non manca nulla è annoiata, abulica ed alla ricerca di emozioni forti, pericolose, mortali.

Una vecchiaia che dovrebbe essere serena, per la certezza della capacità di sostentamento, è spesso oppressa dalla solitudine e dall'abbandono di un mondo che vede in lei solo la inutilità di un'incapacità produttiva anziché la saggezza delle esperienze di tutta una vita.

Ed in mezzo, una fascia di umani-

tà affannata a lavorare tanto, per guadagnare tanto, per comprare tanto, cose di cui non ha veramente bisogno, ma che l'imitazione, la pubblicità ed il consumismo gli fanno sembrare indispensabili. E pensare? E vivere un proprio tempo libero?

A fornirgli schemi di pensiero e vere e proprie opinioni prefabbricate, ci pensano i mezzi di informazione che, guarda caso, sono anche loro nelle mani dei finanziieri del Liberalcapitalismo che certamente forniranno anche questi prodotti "intellettuali" nella logica della promozione dei loro interessi.

Diventa invece difficilissimo, quasi impossibile, lo sviluppo di uno schema di pensiero libero, critico, autonomo ed individuale.

Anche vivere il "il tempo libero" si compie servendo il consumismo ed il Liberalcapitalismo, usandolo per lo più, per consumare prodotti e servizi che il consumismo produce e propaganda: "Al servizio del capitale 24 ore su 24 (anche il materasso è "imposto"..) = GLI SCHIAVI PERFETTI E TOTALI..!! Anche se ci rendiamo conto di quanto ineguale sarà la lotta e di quanto difficili da raggiungere saranno i traguardi, noi vogliamo continuare a combattere la nostra guerra per l'UOMO, per affermare la supremazia dello spirituale sul materiale, del sangue sull'oro, dei filosofi sui mercanti!

Non vogliamo arrenderci a vivere una vita programmata da altri per fini che non sono i nostri!

Chi ci vuole schiavi, è il nemico da eliminare!

Facciamo sì che il nuovo millennio sia veramente nuovo e disancori l'Umanità dal materialismo, sia marxista che capitalista, riportandola a vivere una dimensione di pensiero critico, di progresso spirituale, di superamento dei propri limiti, come una freccia, lanciata in direzione del Superuomo!

Alessandro Mezzano

Riforme R.P. Sanità'



Situazione attuale della sanità:

1° Con la gestione "regionale" i **Cittadini NON SONO TUTTI UGUALI** perché

a) chi si trova fuori dalla regione di residenza deve pagare le visite mediche ed ha accesso alle prestazioni cliniche ed ospedaliere solo attraverso il pronto soccorso.

b) a seconda delle regioni, l'accesso ai ricoveri ospedalieri per chi proviene da altre regioni, può essere consentito o negato.

c) In base alle disponibilità economiche ed alla migliore o peggiore amministrazione delle varie regioni, le cure, gli impianti sanitari ed anche le capacità professionali sono spesso molto diverse da regione a regione, la qual cosa, aggiunta alla corruzione che devia artatamente i pazienti verso le cliniche private, si traduce anche in liste di attesa inaccettabilmente lunghe anche per prestazioni importanti ed urgenti.

2° Le capacità professionali ed i talenti medici tendono a concentrarsi in quelle zone del nord Italia dove minore è il fenomeno dell'assegnazione degli incarichi importanti per motivi "politici" o mafiosi, depauperando di conseguenza le zone

del sud come si evidenzia sia per il "pellegrinaggio" al nord dei pazienti con affezioni importanti che per le cronache di "mala sanità" che si registrano di continuo al sud.

3° L'influenza scorretta ed illegale delle case farmaceutiche che "comprano" con tangenti, regali e favori la disponibilità dei medici a prescrivere medicine magari non strettamente necessarie e quasi sempre di prezzo più alto rispetto ad altre omologhe, crea una confusione ed un aggravio di spesa che preclude la possibilità di investimenti certamente più redditizi per la salute dei Cittadini.

4° La mancanza di controlli seri, la eccessiva burocratizzazione dell'opera dei medici di base, la disorganizzazione delle loro prestazioni ha inoltre portato la categoria verso una incompetenza di ritorno e ad una deresponsabilizzazione che porta a delegare agli specialisti o agli ospedali qualsiasi affezione che non sia assolutamente banale.

5° L'organizzazione della distribuzione dei farmaci si basa ancora su una posizione di privilegio della categoria dei farmacisti che non ha più ragione di essere dato che oggi, al contrario del passato, la quasi totalità dei farmaci **non è più frutto di preparazione magistrale**, ma viene fornita confezionata dalle case farmaceutiche e l'apporto del farmacista è ormai analogo a quello di un qualsiasi commesso.

Inoltre, a causa della suddetta

posizione di privilegio, i ricarichi commerciali sui prezzi dei farmaci, da parte delle farmacie sono assolutamente fuori misura ed ingiustificati e la prova di ciò sta nel fatto che per acquistare una licenza di farmacia, anche modesta, oggi occorrono diversi milioni di Euro.

6° Le cure odontoiatriche e di protesi odontotecniche, in pratica, sono quasi sempre private e gravano pesantemente e direttamente sui bilanci dei Cittadini.

Noi **Nazionalpopolari**, per ovviare agli inconvenienti sopra descritti, proponiamo di attuare tutta una serie di cambiamenti incidendo sia sulla attuale organizzazione generale che sui concetti ispiratori di una sanità pubblica che deve rispondere al diritto di tutti i Cittadini alla salute.

Una riforma Nazionalpopolare della sanità dovrebbe pertanto essere articolata in modo da ovviare agli errori in atto basandosi sul principio, previsto anche dalla attuale costituzione, che la salute è un diritto di tutti i Cittadini e che a tutti spetta la pari possibilità di accedere alle cure ed alla prevenzione delle malattie.

- Si dovrà organizzare un sistema sanitario che non sia come oggi soggetto né alle "baronie" cattedratiche di quei cosiddetti luminari che spesso si sono trasformati da scienziati in gestori di vere e proprie fabbriche di parcelle milionarie, né alla mafia politica dei colletti bian-

chi od a quella della lupara che con la politica è connessa e coinvolta.

Si dovrà pertanto ripristinare **la trasparenza e la validità dei concorsi** sottraendone il controllo a quelle forze che sono estranee al mondo diretto della sanità, si dovranno ristrutturare i metodi ed i principi decisionali delle carriere ancorandoli strettamente a parametri di provate professionalità ed efficienza sia nel ramo medico che in quello amministrativo, si dovranno istituire organi di controllo formati da rappresentanti delle categorie, da membri della magistratura e da rappresentanza dell'utenza ed a tali organi si dovrà dare sia un potere sanzionatorio che un potere di giudizio **vincolante** sui curriculum che determineranno gli iter delle carriere.

- Un corpo ispettivo del ministero della sanità, a ciò preposto ed al quale parteciperanno in qualità di osservatori anche rappresentanti dell'informazione e delle organizzazioni degli utenti e dei consumatori, dovrà provvedere a monitorare a scadenze preordinate l'andamento delle prestazioni sanitarie e la corretta esecuzione delle opere previste ed approvate, riferendo al ministero della salute sulle eventuali inefficienze e inadeguatezze delle strumentazioni dei vari ospedali ed ambulatori (compresi quelli dei medici di base), sulla ragionevolezza delle "liste d'attesa" per le varie prestazioni e sugli ostacoli burocratici che possano ritardare la messa in funzione di opere ed impianti sanitari.

- Le cure odontoiatriche saranno a carico della sanità pubblica, così come le protesi relative per le quali si fisseranno delle

tariffe massime per le prestazioni di base, con eventuale partecipazione degli utenti alla spesa in caso di scelte che esulino dagli standard minimi previsti.

- Le parcelle e le prestazioni delle cliniche private e dei medici e degli specialisti privati o che visiteranno a titolo privato, saranno sottoposte a controllo e se ne fisserà il limite massimo applicabile, pena severe sanzioni amministrative e penali, in modo da **rendere non conveniente** l'attuale prassi per cui molti medici dirottano, con pretesti spesso inconsistenti, i pazienti dalla sanità pubblica a quella privata per potere lucrare a titolo personale - La rivendita di farmaci non dovrà necessariamente passare attraverso la mediazione dei farmacisti (che potrebbero invece dedicarsi alla ricerca) e la dimostrazione di quanto sia normale ciò che affermiamo si ha dal fatto che in molte altre Nazioni i farmaci sono venduti nei supermercati da commessi non laureati in farmacologia e ciò non provoca incidenti, guai, o inconvenienti.

- I prezzi dei medicinali dovranno essere analizzati in base ai parametri documentati dei costi e degli utili e facendo dei confronti con altri mercati Nazionali ed il ministero della salute provvederà, in base a tali studi, a fissare i prezzi massimi ai quali tali medicinali potranno essere venduti sia al pubblico che alle aziende sanitarie.

- Tutte le spese sanitarie affrontate dai Cittadini a qualsiasi titolo saranno deducibili dalla tasse per una percentuale del 35% per cui a nessuno converrà proporre sconti per incassare senza fatturare ed evadendo

totalmente il fisco.

- Con opportune incentivazioni, sia di carriera che di remunerazione, si attuerà un piano generale di promozione della ricerca medica e farmacologia, ristrutturando a tale scopo le cliniche universitarie e detassando **totalmente** gli investimenti documentati che le aziende private faranno in tale direzione.

I brevetti derivanti da tali ricerche saranno di proprietà delle cliniche universitarie e del ministero della salute o delle aziende private, a seconda di dove le relative scoperte saranno fatte.

- Particolare attenzione sarà data alla formazione ed all'aggiornamento dei medici che sarà obbligatorio per tutti ed inciderà in modo determinante, in base ai risultati conseguiti, sulle carriere e sugli stipendi.

Sanzioni severe, che potranno giungere sino alla radiazione, saranno applicate per coloro che si sottraessero fraudolentemente ai corsi di aggiornamento.

Il dettaglio dei provvedimenti da prendersi non si esaurisce naturalmente in questa breve esposizione che ha voluto solamente toccare i punti essenziali delle problematiche e che è quindi aperto ad ulteriori ampliamenti.

Quello che conta è però il principio informatore che, partendo dal concetto dello **Stato etico**, vuole riaffermare una morale nella conduzione della "res pubblica", al di fuori di ogni massoneria e di ogni interesse liberal-capitalista che concepiscono il governare la Nazione come una opportunità di sfruttamento personale anziché come un servizio alla comunità!

Riforme N.P. Residenze attrezzate



Partendo dalla constatazione che molte persone oggi vivono sole o perché anziane, o perché divorziate, o per altri motivi, che questa situazione coinvolge oramai una significativa percentuale della popolazione e che tutto questo provoca disagi notevoli sia di natura psicologica che di natura logistica ed assistenziale, si propone di creare, organizzate da Comuni e Regioni, una serie di **“Residenze attrezzate”** strutturate in modo da ovviare o ridurre al minimo tali disagi. Usufruento preferibilmente di aree comunali o regionali dismesse o non costruite o espropriate, si propone la costruzione di palazzine e/o quartieri residenziali per accogliere le suddette persone in un contesto di servizi e di supporti studiati appositamente. La società che dovrà gestire le residenze attrezzate sarà a capitale privato o misto con quello pubblico e ricaverà affitti che coprano totalmente l'investimento ed i costi, ma la soluzione delle situazioni di disagio di cui sopra, oltre ad adempiere ad un dovere sociale, **migliorando le condizioni psicologiche degli anziani, concorrerebbe in modo concreto a diminuire notevolmente i ricoveri in ospedali**

e cronicari facendo risparmiare alle amministrazioni parecchi denari che potrebbero concorrere al finanziamento delle residenze attrezzate in un circuito virtuoso di auto alimentazione.

Lo Stato provvederà, per favorire e facilitare la realizzazione delle **“Residenze attrezzate”**, a varare quei provvedimenti di defiscalizzazione e di incentivazione che renderanno meno gravose alle società miste di cui sopra la creazione e la gestione delle iniziative.

Le persone pagheranno l'affitto in proporzione alle proprie REALI possibilità economiche e la regione e/o il Comune interverranno a compensare gli affitti di quelle persone che non potessero pagare l'affitto per intero.

Un ambiente più umano, di minore solitudine ed abbandono e di sostegno psicologico mirato potrebbe certamente ad un livello migliore di salute **e farebbe risparmiare quel denaro che, in assenza di tale contesto, si spenderebbe per maggiori ricoveri ospedalieri e cure, come è già stato detto, ma è utile ribadire...**

In effetti si tratta di trasferire la spesa da sanitario-curativa a sociale - preventiva guadagnando in promozione sociale a costo praticamente zero..!

Caratteristiche :

1° - Alloggi di superficie media di mq. 60-70 composti da Soggiorno, Cucinino, bagno,

camera da letto, cameretta.

2° - Nel complesso si ubiceranno: farmacia, ufficio postale, cappella, circolo ricreativo con bar, sala TV, Palestra/sala da ballo e/o concerti, edicola-libreria, infermeria ed ambulatorio medico e psicologico, agenzia bancaria con Bancomat, giardino con verde pubblico attrezzato e campi sportivi.

3° - Cooperative di giovani provvederanno, a pagamento, a svolgere servizi di: spesa a domicilio, accompagnamento, accesso agli sportelli degli uffici pubblici, lettura e compagnia. Il comune, la regione e gli apparati sociali dello Stato interverranno a pagare a titolo compensativo laddove si verificasse la PROVATA incapacità economica dei fruitori dei servizi.

4° - Possibilmente si costruiranno blocchi di quattro - cinque palazzine per ridurre al minimo, concentrandole, le spese dei servizi.

5° - Gli appartamenti non saranno, per statuto, mai posti in vendita, ma saranno utilizzati esclusivamente per darli in affitto alle categorie di persone previste e cioè anziani (per circa un 40%-50% del totale), studenti, lavoratori “fuori sede” e singoli.

6° - Gli appartamenti verranno assegnati con precisi criteri ed in particolare si curerà di rendere l'ambiente disomogeneo in modo da mescolare giovani ed anziani per avere il risultato

per giovani studenti e singoli, né una bella copia di un "ospizio per vecchi".

La mescolanza di situazioni e di esperienze di vita diverse potranno creare sinergie psicologiche e sociali che indubbiamente saranno utili a tutti.

Scopi:

Lo scopo principale di questa iniziativa è quello di controbilanciare e neutralizzare gli effetti negativi di ghettizzazione sociale che questa società edonistica e consumista ha posto in essere nei riguardi di tutti coloro che non sono funzionali a questo tipo di schematizzazione che da importanza solamente agli aspetti economici - produttivi e trascura invece valori come solidarietà e tradizioni.

Si tratta di valorizzare, anziché respingere come inutile ed obsoleta, la ricchezza di esperienza di coloro che hanno trascorso una vita di lavoro e di rapporti umani e che hanno tanto da insegnare ai giovani ai quali tali insegnamenti, uniti all'esperienza di una solidarietà concreta verso i più anziani non può che giovare per la formazione del carattere.

Insomma un aiuto ed un arricchimento reciproci che non potranno che fare bene ad entrambi..!

A nostro avviso è un esempio di come, indirizzandole e gestendole nel modo giusto, alcune situazioni sociali, apparentemente pesanti e foriere di conseguenze molto negative come l'abbandono degli anziani ed i disagio dei singoli, possano invece diventare l'occasione di sinergie e di solidarietà che trasformano i problemi in ricchezza umana ed i costi

in risparmio ...

Non è più a lungo accettabile il concetto materialista della società liberalcapitalista per cui un uomo è valutato esclusivamente in rapporto all'utile economico che riesca ad apportare alla comunità.

Innanzitutto un uomo e una donna sono esseri umani che fanno parte integrante di una società e come tali hanno dei diritti che esulano dalla loro contingente capacità di produrre ricchezza.

Un uomo ed una donna anziani poi sono il nostro passato, le nostre tradizioni, la nostra storia e come tali rimangono una presenza attiva ed importante del tessuto sociale.

Senza scomodare le religioni, tutta la storia dell'umanità ci racconta che i vecchi hanno diritto al rispetto, alle cure ed alla considerazione della società in cui vivono e che il considerarli unicamente in funzione della loro capacità a produrre beni è limitativo, meschino ed idiota.

Una società illuminata li considererà anzi una ricchezza di esperienze e di saggezza ed anziché creare con essi un conflitto di interessi, cercherà di mantenerli inseriti nella vitalità del tessuto sociale per il loro vantaggio, ma anche per quello dei giovani che potranno usufruire di tale ricchezza!

Nulla di nuovo se si considera questa proposta come una traslazione del concetto espresso nelle leggi della **Socializzazione della RSI** che, anch'esse trasformarono i contrasti in collaborazione e la lotta di classe in sinergie.

Passeggiata



Andiamo per strade assolate,
tremanti
ed avvinti
e brillan finestre argentate.

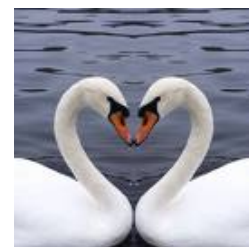
Profumo di raggi di sole
investe,
le teste
e quasi ai polmoni ci duole.

Nostalgiche note stonate
un vicino,
organino,
ci manda sul vento d'estate.

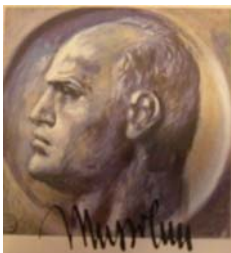
Sediam su una vecchia panchina
e i pini,
vicini
disegnan con l'ombra una trina.

E siamo così senza pene
coi cuori,
signori.
Ci basta restarcene insieme.

Alessandro Mezzano



Perché il Fascismo fa ancora paura



Sono passati 65 anni da quando i più forti eserciti delle più ricche nazioni del mondo (e certamente non la resistenza dei partigiani italiani) vinsero la guerra ed abbatterono il Fascismo in Italia eppure pare che esso sia ancora idealmente vivo e vegeto.

Lo testimoniano non un'illusoria convinzione di parte di chi ha mantenuto intatti quegli ideali senza cedere alle sirene del liberalcapitalismo, ma proprio gli stessi avversari che continuamente danno l'allarme e continuamente usano tutti i vastissimi mezzi di comunicazione che il potere mette a loro disposizione per denigrarlo, infangarlo e diffamarlo anche usando le menzogne più ridicole e più palesemente idiote! Sembra quasi un grido disperato di chi sta soccombendo di fronte ad una forza della natura che lo assedia e lo minaccia da ogni parte e contro la quale si sente impotente.

Per parte sua il Fascismo non ha né i mezzi di comunicazione di massa, né gli appoggi politici di cui gode l'antifascismo e non riesce, né potrebbe, contrattaccare con un minimo di efficacia la campagna mediatica denigratoria che l'

antifascismo conduce a suo danno.

Ma questi elementi danno la chiave di lettura ad un fenomeno sociale e politico di straordinaria rilevanza perché, se la logica ha ancora un senso, il fatto che dopo una guerra persa e dopo 65 anni di persecuzioni e di denigrazioni, il Fascismo preoccupi ancora i suoi avversari per la sua vitalità ha dei significati che trascendono la pura cronaca dei fatti e che invece investono l'oggettività dei valori che il Fascismo propugna e che nessuna campagna denigratoria può eliminare o sminuire.

Ad ulteriore sostegno di questa tesi sta un altro fatto innegabile ed indiscutibile e cioè la realtà anagrafica che fa sì che quasi tutti i vecchi fascisti che vissero gli anni del Fascismo siano oramai defunti e perciò i fascisti di oggi sono individui cresciuti dopo la disfatta, nel clima di persecuzione e di calunnie e ciò nonostante hanno aderito a quegli ideali.

Segno inequivocabile che quegli ideali hanno ancora oggi, e nonostante tutto, un'attrattiva che seduce coloro che hanno la forza e l'intelligenza di sapere superare gli stereotipi della propaganda e di esercitare una libera ed indipendente capacità critica personale per raggiungere delle convinzioni che siano frutto del proprio pensiero e non del condizionamento del supermercato delle idee preconfe-

zionate. Perché Fascismo ha voluto di re e vuole dire tutt'ora, il superamento della lotta di classe (e dello stesso concetto di classe) che viene sostituita nel corporativismo dalla sinergia tra le categorie riuscendo a coniugare i concetti di equità sociale e di pace sociale salvaguardando l'individualità di ciascuno in una visione collettiva che si identifica nello Stato Organico ed etico!

Fascismo vuole dare preminenza all'uomo ed ai suoi valori spirituali rispetto al denaro ed ai valori materiali che invece dominano la società di oggi senza riuscire a dare, nonostante un'apparente soddisfazione delle necessità materiali che il consumismo procura, un reale appagamento ed una tranquillità interiore.

Sono queste, esigenze dell'animo umano che nessun regime, nessuna ideologia, nessun governo possono soffocare o nascondere troppo a lungo e che, in un modo o nell'altro, rispuntano fuori come necessità vitali ed insopprimibili.

Questo forse è quello che più fa paura agli antifascisti che sono invece gli epigoni del materialismo marxista e liberalcapitalista che sono solo apparentemente diversi, ma che sono concettualmente eguali nell'obiettivo, uno di accaparrarsi e l'altro di condividere, i beni materiali infischendosi o addirittura negando i valori spirituali dell'u-

se contestualizziamo le condizioni di partenza della società e le conquiste raggiunte.

Durante il Fascismo furono fatte leggi che rivoluzionarono i rapporti tra i lavoratori e le Imprese tra la società e la famiglia, tra i giovani e la scuola, tra i cittadini ed il diritto alla pensione ed alla salute, tra il territorio e la sua salubrità, tra la proprietà terriera e i contadini e tra i cittadini e la legge.

Alcuni esempi: Parchi nazionali, tutela lavoro donne e fanciulli, assicurazione invalidità e vecchiaia, riforma della scuola Gentile, riforma dei codici, opera dopolavoro, carta del lavoro, libretto del lavoro, INPS. INAM, Bonifiche dell'agro Pontino, Acquedotti Pugliese, del Monferrato e del Perugino, Opera nazionale maternità ed infanzia, Aree industriali, Assegni famigliari, orario di lavoro a 8 ore giornaliere, legge urbanistica, lotta (vera) alla mafia, case popolari, socializzazione delle imprese, ecc. ecc.

Certamente, per chi riesce a ragionare con la propria testa, risulta difficile sostenere un confronto con quanto poco fatto dal 1945 ad oggi.

A parte un sacco di chiacchiere, il potere dei padroni è aumentato e quello dei lavoratori è diminuito, ogni conquista raggiunta faticosamente con scioperi e sacrifici viene presto vanificata da aumenti del costo della vita e da diminuzione del potere di acquisto, NNESSUNA legge significativa ha apportato miglioramenti costanti ai lavoratori né ha spostato i rapporti di lavoro a loro favore, la precarietà sta diventando regola e la disoccupazione giovanile aumenta a

causa dell'inettitudine dei governi a difendere gli interessi nazionali in un mondo globalizzato dalla volontà del capitalismo internazionale a realizzare maggiori profitti investendo in Paesi dove non esistono tutele per il lavoro e per la salute, la famiglia sta diventando sempre di più un'entità formale priva di significati e di quei legami che si estrinsecavano in una serie di doveri e di diritti reciproci.

In più assistiamo ad una massiccia complicità tra malavita, mafie e politica che da anni inonda le cronache tanto che l'attuale governo ha voluto un'apposita legge per impedire la scoperta e la divulgazione di tanto scandaloso malaffare!

Ed allora si capisce tutta l'acrimonia, tutta la rabbia, tutto l'odio verso un Fascismo che non vuole morire e che anzi rinasce ad ogni persecuzione ad ogni campagna di calunnie, ad ogni menzognero tentativo di falsare la storia.

Non ci fanno paura perché sappiamo con certezza di avere ragione.

Dopo qualsiasi notte, anche la più nera e profonda, alla fine, il sole sorgerà di nuovo ...!!

Pinzellacchere

Gira voce che anche il servizievole Feltri aspiri, come le "escort" che frequentano palazzo Grazioli, ad una candidatura politica PDL..

Visto che Berlusconi è così amico ed ammiratore degli USA, perché non adotta il loro sistema penale che contrasta l'evasione fiscale con l'arresto immediato e con detenzioni consistenti?

"Il PDL ha nel suo DNA la rettitudine ed il senso di giustizia" ha detto Cicchito. E' per questo che tra i suoi dirigenti annovera gli Scaiola, i Verdini, i Dell'Utri, i Bertolaso, i Cosentino, i Previti e Berlusconi che ospitava a villa Certosa il pluriomicida mafioso Mangano, eroe di Dell'Utri ...!!!

Bersani, Franceschini, D'Alema, Bindi sono così capaci ed efficienti che per cercare chi fa veramente opposizione a Berlusconi si deve andare nel PDL a trovare Fini Iscariota.

In questa repubblica, dopo che la FIAT ha ingoiato un mare di soldi dallo Stato italiano, ora Marchionne gioca come il gatto col topo e con il ricatto delle delocalizzazioni pretende di ridurre gli operai in schiavitù! Al tempo del DUCE lo avrebbero sistemato e zittito senza indugi.

Il pentito Spatuzza, nonostante la richiesta di tre procure, si è visto negare la protezione. Sarà perché ha fatto l'errore di coinvolgere Berlusconi nelle trame Mafiose? O è una coincidenza...???

Remunerazioni: in Italia, a fronte dei salari dei lavoratori tra i più bassi d'Europa, abbiamo i parlamentari con le più alte remunerazioni d'Europa! Ma che bello ...!!

Questione morale: Fini Iscariota ha venduto non si sa a chi un appartamento a Montecarlo che ora, guarda caso, è abitato da suo cognato. Morale: Cacciare balle non costa niente, ma arraffare rende sempre ...!!!



...Chi striscia non inciampa...!

1. Gad Lerner, Paolo Liguori, A. Mercenero erano redattori di “Lotta continua” con Sofri
2. Giuliano Ferrara era segretario comunista della FGCI
3. L'on.Bondi (PDL.) è stato sindaco Comunista in Toscana.
4. Davide Laiolo, ex direttore dell'Unità, fu legionario in Spagna con Franco e fu gerarca fascista sino al 1943.
5. Guido Piovene, Indro Montanelli, Benigno Zaccagnini, Giorgio Bocca, Aldo Moro, Eugenio Scalfari scrissero sui giornali fascisti articoli razzisti ed in alcuni casi antisemiti.
6. Aldo Brandirali, già assessore allo sport per Forza Italia a Milano, era l'ex capo di “servire il popolo”, formazione comunista – maoista negli anni settanta.
7. L'on.Cicchito, Coordinatore del PDL fu Socialista Lombardiano (sinistra filocomunista) e tesserato della P2
8. Dario Fo fu volontario nella RSI
9. Elio Vittoriani e Vasco Pratolini furono scrittori “fascisti” sino al 1943 (e non fino alle leggi razziali come essi affermano) e scrivevano su giornali antisemiti come Primato, Roma fascista, Tevere, Quadrivio. Dopo passarono al PCI...!

La lista è lunghissima. Ci vorrebbero pagine e pagine

Le palle sono dono di natura; chi nasce con e chi senza...!!